

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

TODOS JUNTOS: INCLUSIONE DI PERSONE VULNERABILI IN ARGENTINA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area

04 - Cooperazione allo sviluppo (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di **“migliorare le condizioni di vita degli abitanti dei quartieri popolari svantaggiati della diocesi di San Martín attraverso un approccio integrato e comunitario”**, ciò si inserisce coerentemente nell'ambito di intervento del programma, ossia *sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*.

Attraverso le attività del presente progetto infatti si contribuirà a contrastare la povertà multidimensionale, strutturale nella società argentina che ha effetti sull'esclusione, emarginazione e disuguaglianza a livello socio-demografico, socio-occupazionale ed economico.

In questo modo si contribuisce in maniera puntuale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio inclusi nel Programma:

- **Obiettivo di Sviluppo 1** “Porre fine ad ogni povertà nel mondo” ed in particolare contribuire al raggiungimento del **target 1.3** *“Implementare adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile”*: attraverso il rafforzamento dei servizi di sostegno alimentare, materiale e di orientamento dei CECC della Caritas di San Martín (sotto-obiettivo di progetto 1) sempre più persone in condizione di povertà e vulnerabilità avranno accesso a misure di assistenza sociale adeguate a rispondere ai loro bisogni di prima necessità. Difatti grazie al miglioramento della gestione dei servizi, ad una maggiore promozione della loro esistenza sul territorio e all'incremento del numero di volontari coinvolti, si riuscirà ad accogliere un numero sempre crescente di persone. Si punterà altresì ad apportare delle migliorie che permettano di aumentare la qualità del servizio.

Inoltre secondo l'approccio Caritas, il cibo acquisisce un valore simbolico, che contribuisce alla costruzione di relazioni di fiducia e percorsi di accompagnamento individuali, che portano ad una graduale emancipazione con l'obiettivo sul lungo termine di uscire dalla situazione di povertà.

Parimenti, attraverso l'aumento dell'offerta dei laboratori professionalizzanti si attiveranno azioni concrete di supporto all'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o con lavori precari (sotto-obiettivo di progetto 2), che contribuirà a migliorare la situazione reddituale delle fasce più povere.

- **Obiettivo di Sviluppo 3** “Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età” ed in particolare contribuire al raggiungimento del **target 3.8** “*Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti*”:

A tale obiettivo si contribuirà attraverso l'attività svolta dalla farmacia sociale della Caritas di San Martín che grazie alla distribuzione di medicinali, gratuitamente o a prezzo di costo, permetterà l'accesso ai farmaci essenziali anche alle persone più povere (Attività A1.5, sotto-obiettivo di progetto 1).

Inoltre, in un Paese come l'Argentina, in cui l'abuso di sostanze è un fenomeno in crescita che investe intere generazioni, risulta cruciale concentrarsi sui trattamenti terapeutici che possano portare al benessere della persona e al miglioramento della sua salute; ciò sarà possibile attraverso gli interventi per il trattamento delle dipendenze e il lavoro di prevenzione e orientamento svolto dall'equipe di strada al fine di contrastare fenomeno dell'abuso di sostanze (sotto-obiettivo di progetto 3).

- **Obiettivo di Sviluppo 4** “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti” ed in particolare contribuire al raggiungimento del **target 4.1** “*Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti*”:

attraverso il potenziamento dell'attività di sostegno scolastico e ludico-ricreative destinate ai minori svantaggiati dei quartieri popolari della diocesi, si contribuirà a rafforzare il sistema educativo (sotto-obiettivo di progetto 4). In questo modo infatti si contribuirà a contrastare l'abbandono scolastico ma anche migliorare il rendimento scolastico di coloro che frequentano la scuola.

L'obiettivo del progetto “**migliorare le condizioni di vita degli abitanti dei quartieri popolari svantaggiati della diocesi di San Martín attraverso un approccio integrato e comunitario**” si scompone nei seguenti sotto-obiettivi in riferimento alle specifiche criticità su cui il programma e il progetto intendono investire e relativi risultati attesi e indicatori identificati.

| SOTTO-OBIETTIVO 1 (Obiettivo di Sviluppo 1) | | | |
|--|--|-------------------------------|-----------------------------|
| Contribuire a rafforzare la risposta ai bisogni di prima necessità | | | |
| Risultato atteso | Indicatore | Situazione di partenza | Situazione di arrivo |
| R1 L'organizzazione e la gestione dei servizi di assistenza e sostegno alimentare e materiale sono migliorate | I1.1 N persone che accedono alle mense | 780 | 936 |
| | I1.2 N persone che accedono al Servizio di ascolto | 400 | 600 |
| | I1.3 N persone che accedono al servizio di distribuzione abiti | 780 | 850 |
| | I1.4 N persone che accedono al servizio | 80 | 90 |

| | | | |
|--|--|-----|-----|
| | docce e lavanderia | | |
| | I1.5 N persone che accedono al servizio della Farmacia sociale | 500 | 550 |

| SOTTO-OBIETTIVO 2 (Obiettivo di Sviluppo 1) Supportare l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o con lavori precari | | | |
|---|---|-------------------------------|-----------------------------|
| Risultato atteso | Indicatore | Situazione di partenza | Situazione di arrivo |
| R2 L'offerta formativa dei laboratori occupazionali dei CECC è aumentata | I2.1 N adulti che partecipa ai laboratori occupazionali | 280 | 335 |
| | I2.2 N laboratori svolti | 10 | 16 |

| SOTTO-OBIETTIVO 3 (Obiettivo di Sviluppo 3) Contribuire a contrastare il fenomeno dell'abuso di sostanze | | | |
|---|--|-------------------------------|-----------------------------|
| Risultato atteso | Indicatore | Situazione di partenza | Situazione di arrivo |
| R3 L'accompagnamento socio-educativo per il trattamento delle dipendenze è rafforzato | I3.1 N persone che partecipano alle attività di contrasto e trattamento delle dipendenze | 170 | 205 |

| SOTTO-OBIETTIVO 4 (Obiettivo di Sviluppo 4) Rafforzare il sistema di supporto educativo per minori | | | |
|---|---|-------------------------------|-----------------------------|
| Risultato atteso | Indicatore | Situazione di partenza | Situazione di arrivo |
| R4 Le attività extra-scolastiche di sostegno ai minori dei quartieri svantaggiati sono potenziate | I4.1 N minori che partecipano all'attività di sostegno scolastico | 50 | 60 |
| | I4.2 N attività ludico-ricreative svolte | 4 | 8 |

La scelta di avviare una co-progettazione fra la **Caritas Italiana**, la **Caritas diocesana di Udine** e la **Caritas di San Martín** scaturisce dalla lunga storia di collaborazione fra questi enti. Nel corso degli anni infatti, grazie a missioni di monitoraggio periodiche, progetti di cooperazione allo sviluppo e invio di risorse umane e finanziarie, le relazioni Italia-Argentina si sono sempre più rafforzate fino a diventare stabili e fruttuose. In questa cornice, la co-progettazione nasce proprio dalla necessità di continuare a costruire insieme dei percorsi di miglioramento e crescita reciproca che possano andare a giovare sulle azioni messe in campo, potenziandole e rendendole più incisive.

Ciascuno degli enti co-progettanti contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo e dei relativi sotto-obiettivi individuati, come di seguito specificato:

Caritas San Martín implementerà gli interventi previsti, mettendo a disposizione, operatori locali specializzati, sedi, mezzi, strumentazioni e la conoscenza specifica del territorio in cui si opererà.

Caritas diocesana di Udine collaborerà alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione la sua esperienza e competenza in materia di contrasto alla povertà, lavoro con le persone in grave marginalità, formazione e gestione della rete di volontariato. Fornirà inoltre materiale di ausilio per le attività, quali software specifici o manuali, si occuperà altresì di effettuare ricerca di fonti di finanziamento per le attività, svolgerà supporto al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività.

Caritas Italiana contribuirà al coordinamento, al monitoraggio e alla supervisione generale del progetto.

| |
|---|
| RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: |
|---|

Tutte le attività di seguito esposte sono da intendersi in affiancamento al personale e ai volontari locali:

SOTTO-OBIETTIVO 1 (Obiettivo di Sviluppo 1)
Contribuire a rafforzare la risposta ai bisogni di prima necessità

Risultato atteso

L'organizzazione e la gestione dei servizi di assistenza e sostegno alimentare e materiale sono migliorate

| Attività di progetto | Ruolo e attività dell'operatore volontario |
|---|---|
| <p>A1.1 Servizio mensa</p> | <ul style="list-style-type: none"> - affiancherà i cuochi nel processo di preparazione dei pasti, occupandosi di mansioni semplici - parteciperà alla distribuzione dei pasti e delle borse spesa, in modo tale da avere l'opportunità di entrare in contatto e creare relazioni con le persone beneficiarie - parteciperà alle operazioni di pulizia e riordino dei locali della mensa - supporterà l'ideazione e la creazione di strumenti informatici per migliorare l'organizzazione, in collaborazione con il referente locale della mensa di riferimento, della Caritas di Udine e di Missiòn |
| <p>A1.2 Servizio di ascolto</p> | <ul style="list-style-type: none"> - gestirà l'accogliera dei beneficiari, in affiancamento ai volontari - supporterà l'implementazione di strumenti informatici di raccolta dati, in collaborazione con il referente locale, e un referente della Caritas di Udine e Missiòn ODV - supportare la raccolta e l'archiviazione dei dati |
| <p>A1.3 Distribuzione capi d'abbigliamento</p> | <ul style="list-style-type: none"> - contribuirà alla classificazione della merce arrivata in donazione, stoccandola nei magazzini dei rispettivi CECC, secondo le indicazioni dei referenti - si occuperà della cura e dell'allestimento degli spazi, affiancando i volontari - supporterà i volontari nell'attività di raccolta e distribuzione dei capi d'abbigliamento ai beneficiari |
| <p>A1.6 Promozione del volontariato</p> | <ul style="list-style-type: none"> - parteciperà all'ideazione e programmazione della strategia di intervento della campagna di sensibilizzazione e promozione del volontariato, mettendo a frutto creatività e capacità personali - contribuirà alla realizzazione di materiali audiovisivi o locandine, targettizzati a seconda del canale comunicativo da utilizzare - supporterà la logistica della distribuzione dei materiali cartacei - collaborando all'organizzazione di eventi pubblici |
| <p>A 1.7 Diffusione conoscenza servizi</p> | <ul style="list-style-type: none"> - parteciperà alla realizzazione dei materiali di promozione dei servizi dei CECC - contribuirà alla distribuzione del materiale cartaceo presso le strade dei quartieri |

SOTTO-OBIETTIVO 2 (Obiettivo di Sviluppo 1)
Supportare l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o con lavori precari

Risultato atteso

L'offerta formativa dei laboratori occupazionali dei CECC è aumentata

| Attività di progetto | Ruolo e attività dell'operatore volontario |
|----------------------|--|
|----------------------|--|

| | |
|--|--|
| A 2.1 Laboratori professionalizzanti | <ul style="list-style-type: none"> - supporterà i tutor nella preparazione degli spazi laboratoriali e di eventuali materiali (audiovisivi, cartacei, etc.) da distribuire, e registri da compilare - affiancherà i tutor nei momenti formativi con la funzione di supportare la creazione di un clima di gruppo e collaborativo |
| A 2.2 Attività di ricerca di tutor di laboratorio | <ul style="list-style-type: none"> - parteciperà al processo di elaborazione della strategia della campagna di <i>recruiting</i> di nuovi tutor di laboratorio volontari - contribuirà alla produzione di materiali audiovisivi o cartacei, a seconda di quanto stabilito - affiancherà i volontari durante gli incontri presso le scuole professionali |

SOTTO-OBIETTIVO 3 (Obiettivo di Sviluppo 3)

Contribuire a contrastare il fenomeno dell'abuso di sostanze

Risultato atteso

L'accompagnamento socio-educativo per il trattamento delle dipendenze è rafforzato

| Attività di progetto | Ruolo e attività dell'operatore volontario |
|-------------------------------|---|
| A 3.3 Equipe di strada | - affiancherà i volontari dell'equipe di primo contatto |

SOTTO-OBIETTIVO 4 (Obiettivo di Sviluppo 4)

Rafforzare il sistema educativo per i minori

Risultato atteso

Le attività extra-scolastiche di sostegno ai minori dei quartieri svantaggiati sono potenziate

| Attività di progetto | Ruolo e attività dell'operatore volontario |
|---|--|
| A 4.1 Sostegno scolastico | <ul style="list-style-type: none"> - supporterà i docenti durante le lezioni, aiutandoli nella distribuzione del materiale e nella gestione delle risorse multimediali - contribuirà alla preparazione del materiale cartaceo e multimediale necessario - affiancherà gli studenti durante lo svolgimento dei compiti, laddove la sua competenza linguistica lo permettesse - collaborerà alla supervisione dei bambini durante i momenti di pausa |
| A 4.2 Attività ludico-ricreative | <ul style="list-style-type: none"> - parteciperà alla pianificazione e alla realizzazione delle attività ludico-ricreative, in collaborazione con i docenti e con i volontari - collaborerà alla progettazione di nuove attività ludico-ricreative da realizzare, avendo la possibilità di mettersi in gioco con le proprie capacità personali e passioni |
| A 4.3 Equipe di primo contatto | Affiancherà gli operatori e i volontari dell'equipe di aggancio nella mappatura e osservazione dei luoghi di maggiore aggregazione minorile |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| | | | | | |
|--------|--------------------|-----------|-----------|-------------------------|-------|
| 218834 | Caritas San Martin | Argentina | Argentina | Calle San Lorenzo, 2435 | B1650 |
|--------|--------------------|-----------|-----------|-------------------------|-------|

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti con vitto e alloggio 4

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA
DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

sistema Helios

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI
ORGANIZZATIVI:**

giorni di servizio settimanali ed orario:

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale

20

N° Ore Annuo

1145

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.
- Rispetto della cultura locale e delle norme di comportamento raccomandate dalla Caritas e dai partner locali
- Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.
- Flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria.
- Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma.
- Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per: ragioni di sicurezza, eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco.
- Nei periodi in cui il volontario è all'estero, obbligo di fruizione di giorni di permesso retribuito durante la chiusura delle sedi nei giorni non festivi.
- Completamento del ciclo di vaccinazione COVID-19 previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.
- Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Gli operatori volontari saranno ospitati presso la struttura "Casa Nazaret", afferente alla congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia. Avranno a disposizione una cucina dove potranno preparare i pasti in maniera indipendente.

Numero di mesi di permanenza all'estero

9

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari

Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili.

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari

Gli standard qualitativi delle strutture sanitarie, pubbliche e private sono, nel complesso, soddisfacenti. Non sono previste specifiche vaccinazioni obbligatorie per l'ingresso. Si consiglia di adottare le normali misure igieniche e le necessarie precauzioni sanitarie. Adottare misure di cautela per prevenire episodi di microcriminalità, prestando particolare attenzione agli oggetti di valore (orologi, gioielli, cellulari, videocamere e fotocamere) che possano attirare l'attenzione. Le differenze linguistico-culturali potrebbero dare adito a situazioni di fraintendimento o conflittuali. Potrebbero registrarsi episodi di velocità ridotta della connessione internet con conseguente disagio per le comunicazioni internazionali. Il contatto diretto con situazioni di elevata vulnerabilità e sofferenza può provocare situazioni di stress emotivo che è necessario gestire. La convocazione di scioperi generali e mobilitazioni potrebbero causare disagi nei trasporti

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Caritas diocesana di Udine, via Treppo n.3 UDINE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Caritas diocesana di Udine, via Treppo n.3 UDINE

Caritas San Martín, Calle San Lorenzo 2435, Partido General San Martín - Buenos Aires [Argentina]

Agli operatori volontari verrà proposto un percorso formativo suddiviso in due fasi, la prima in Italia e la seconda presso la sede di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali.

Vi è la possibilità che la formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino ad un massimo del 50% delle ore previste.

1. Formazione in Italia prima della partenza

Gli operatori volontari sono chiamati a partecipare ad un corso residenziale presso la sede della Caritas diocesana di Udine.

La formazione avviene attraverso l'utilizzo di lezioni frontali ma anche in modalità interattiva con l'utilizzo di dinamiche di gruppo. Le lezioni saranno arricchite dall'uso di strumenti visuali (video, proiezioni multimediali, etc.) e da simulazioni/esercitazioni su alcune competenze specifiche. Saranno previsti incontri specifici in cui si esaminano i vari aspetti del servizio – attività di progetto e partner, logistica, approccio e stile adottati, fattori di stress, aggiornamenti sulla situazione del Paese etc. – analizzandoli nei loro lati positivi e negativi (difficoltà da superare, problemi da risolvere). La metodologia adottata sarà prevalentemente di tipo maieutico.

Tra i formatori che partecipano sono presenti il Referente di progetto per la Caritas diocesana di Udine e i formatori indicati successivamente. Inoltre durante gli incontri sarà prevista la presenza degli operatori volontari rientrati dai progetti in corso che, attraverso la narrazione della loro esperienza, metteranno in luce le difficoltà incontrate ma anche i risultati positivi del loro impegno e la ricchezza delle relazioni attivate in loco, che spesso continuano anche oltre l'esperienza di SCU.

2. Formazione presso la sede estera

La formazione in loco sarà effettuata da personale esperto attraverso l'erogazione di specifici moduli informativi circa le attività di progetto e, in generale, circa il lavoro che la Caritas San Martín svolge nei suoi diversi ambiti d'intervento. L'appropriato trasferimento di conoscenze favorirà un positivo inserimento nel contesto di servizio al fine di garantire la tutela sia degli operatori volontari che dei beneficiari del progetto.

La formazione specifica all'estero sarà realizzata attraverso i seguenti momenti:

- un incontro di accoglienza da prevedere nei primi giorni successivi all'arrivo in loco, durante il quale verrà presentata la sede di realizzazione del progetto, le attività svolte, il ruolo e le responsabilità richieste agli operatori volontari. La metodologia sarà prevalentemente la lezione frontale, prevedendo anche dei momenti dinamici di interazione fra formatori, operatori volontari e referenti locali e operatori di progetto;

- una serie di incontri *ad hoc* nel corso dei primi 3 mesi di servizio per approfondire gli aspetti particolari delle diverse azioni di progetto, a partire dall'iniziale esperienza concreta di servizio.

Saranno previste lezioni frontali in cui verranno trasmesse le informazioni di background necessarie agli operatori volontari per iniziare a svolgere le loro mansioni. Successivamente saranno previsti incontri in cui la metodologia prevalente sarà la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell'esperienza concreta, si approfondiranno gli aspetti su cui gli operatori volontari avranno maggiore necessità di supporto. Ci si potrà confrontare così su casi concreti e sulle difficoltà incontrate, al fine per poter fornire all'operatore volontario gli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre i responsabili in loco approfondiranno aspetti più generali inerenti la storia, la cultura e le tradizioni del Paese al fine di favorire un approccio più consapevole e ricco da parte degli operatori volontari, non solo attraverso esposizioni frontali ma anche con incontri informali con la popolazione in contesti di situazioni quotidiane.

| Modulo | Contenuti | Durata (ore) | Attività |
|--|---|---------------------|-------------------|
| M1 Quadro storico e socio-culturale | Presentazione del contesto storico e socio-economico del Paese in generale e della zona di progetto in particolare | 4 | Tutte le attività |
| M2 Presentazione Caritas San Martín e della diocesi | Presentazione della Caritas di San Martín e dello staff operativo; descrizione delle attività portate avanti nei vari ambiti dalla Caritas e dalla diocesi in generale; situazione organizzativa dell'ente; criticità e punti di forza; | 6 | Tutte le attività |

| | | | |
|--|---|---|--|
| M3 Presentazione rapporti istituzionali Caritas San Martín | Approfondimento su rapporti istituzionali della Caritas, in particolare con le Municipalità di General San Martín e Tres de Febrero; | 2 | Tutte le attività |
| M4 Presentazione relazioni di cooperazione e progetto SCU | Storia dello sviluppo delle relazioni tra la diocesi di Udine e la diocesi di San Martín; attività di promozione umana e cooperazione in corso; modalità di mantenimento delle relazioni. Presentazione del progetto di Servizio Civile nel suo insieme, finalità e azioni. | 2 | Tutte le attività |
| M5 Volontariato | Approfondimento su - ricadute positive del progetto di SCU sul territorio, gli interventi nelle scuole e con i giovani; - esperienze di volontariato presso le sedi di progetto | 3 | Tutte le attività In particolare A1.6 A2.2 |
| M6 Tecniche di animazione sociale ed <i>empowerment</i> di comunità | Approfondimento sulle tecniche di animazione sociale ed <i>empowerment</i> di comunità: -cosa è la comunità -i 5 livelli di socialità di Montanari -il senso di comunità -appartenenza e confini -il lavoro di comunità -le risorse della comunità -cosa è il gruppo -il lavoro di gruppo -alcune tecniche: <i>focus group</i> e <i>world café</i> - <i>empowerment</i> individuale e di comunità | 4 | Tutte le attività In particolare A1.6-A1.7- A2.2 |
| M7 Metodologie di gestione di reti sociali | Approfondimento sulle metodologie di gestione di reti sociali: -cosa è la rete sociale -come favorire una rete sociale -mappa di Todd: autovalutazione relazionale -la rete informale e formale -la partecipazione efficace | 4 | Tutte le attività In particolare A1.6 |
| M8 La relazione d'aiuto | Approfondimento sulla relazione diretta con i soggetti vulnerabili: -l'ascolto tra relazione e condivisione finalizzato alla comprensione della situazione di disagio e la progettazione delle azioni di aiuto -l'accoglienza: dall'approccio assistenziale alla presa in carico della persona nella sua integrità -l'accompagnamento: le azioni educative e di accompagnamento che si realizzano per sostenere la persona in difficoltà | 4 | Tutte le attività In particolare A1.1-A1.2 |
| M9 Approfondimento CECC Jesús Buen Pastor | Presentazione del CECC Jesús Buen Pastor: approfondimento su contesto socio-economico del quartiere in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza | 7 | A1.1- A1.2- A1.3- A1.6- A1.7 A3.1-A3.2- A3.3 |
| M10 Approfondimento CECC La Merced | Presentazione del CECC La Merced: approfondimento su contesto socio-economico del quartiere in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori | 7 | A1.1- A1.2- A1.3- A1.5- A1.6- A1.7 A2.1-A2.2 A4.1- A4.2- |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza | | A4.3 |
| M11 Approfondimento CECC Reina del Cielo | Presentazione del CECC Reina del Cielo: approfondimento su contesto socio-economico del quartieri in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza | 7 | A1.1- A1.2- A1.3- A1.4- A1.6- A1.7 A2.1-A2.2 A3.1-A3.2- A3.3 |
| M12 Approfondimento CECC María Reina | Presentazione del CECC María Reina: approfondimento su contesto socio-economico del quartieri in cui si inserisce; presentazione Staff e volontari; attività in corso e presentazione delle mansioni specifiche degli operatori volontari; quadro della situazione organizzativa; criticità e punti di forza | 7 | A1.1- A1.2- A1.3- A1.6- A1.7 A2.1-A2.2 A4.1- A4.2- A4.3 |
| M13 Comunicazione | -Comunicazione attraverso i social media e costruzione di un piano editoriale. -Gestione di una newsletter. -Elementi di attivazione dello <i>storytelling</i> e promozione attraverso l'esperienza diretta degli operatori volontari per portare testimonianza dell'esperienza. | 4 | Tutte le attività In particolare A1.6-A1.7- A2.2 |
| M14 Sicurezza | Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Illustrazione delle istruzioni e dei contenuti del Piano di Sicurezza, con particolare attenzione alle vaccinazioni, alle attenzioni sanitarie, alle precauzioni da prendere | 4 | Tutte le attività |
| M15 Piano di sicurezza nel Paese | Presentazione e spiegazione del Piano di sicurezza: -il responsabile della sicurezza -adempimenti iniziali -le relazioni con le autorità diplomatiche -i luoghi di servizio -comunicazioni e monitoraggio sicurezza -norme comportamentali in caso di emergenza | 1 | Tutte le attività |
| M16 Gestione Progettuale | Principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo - Introduzione al project cycle management (PCM) | 6 | Tutte le attività |

ORE TOTALI: 72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios